



Camera di Commercio
Cuneo

PREVENTIVO ECONOMICO AGGIORNATO 2021

Cuneo, 14 giugno 2021



Camera di Commercio
Cuneo

PREVENTIVO ECONOMICO AGGIORNATO 2021

“2021/2025: coesi, innovativi, digitali, sostenibili”

Sommario

PREMESSA	2
IL CONSIGLIO CAMERALE	3
RELAZIONE DELLA GIUNTA	4
GESTIONE CORRENTE	7
PROVENTI CORRENTI AGGIORNATI	7
Diritti di segreteria e oblazioni	7
ONERI CORRENTI AGGIORNATI	7
Personale	8
Funzionamento	13
Interventi economici	15
Ammortamenti e accantonamenti.....	17
RISULTATO ECONOMICO	18
PIANO DEGLI INVESTIMENTI AGGIORNATI	20
Immobilizzazioni immateriali	20
Immobilizzazioni materiali	20
Immobilizzazioni finanziarie	21
AREE FUNZIONALI	22
RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO ANNUALE AGGIORNATO 2021	24
RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE AGGIORNATO 2021/2023	25
PROSPETTO DELLE PREVISIONI AGGIORNATE DI ENTRATA E DI SPESA	26
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO AGGIORNATO	27

PREMESSA

“Labor omnia vincit”

Poco più di un anno fa abbiamo delineato le direttrici del futuro che vogliamo costruire insieme alle imprese del nostro territorio: coesi, innovativi, digitali, sostenibili.

Oggi, sulla base dei risultati della precedente annualità, determinati in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2020 e delle linee strategiche delineate per l'annualità in corso, siamo chiamati a destinare le ulteriori risorse disponibili.

Conti migliori del previsto ci hanno permesso di programmare interventi economici aggiuntivi pari a 850.000 euro, ripartiti tra interventi diretti in favore delle imprese (750.000 euro) e accantonamenti per bandi futuri (100.000 euro).

È fondamentale, a questo riguardo, fare una premessa legata alla necessità di supportare gli imprenditori in questa difficile fase di ripartenza, affinché colgano le opportunità e i segnali di ripresa.

Per questo, con l'aggiornamento di bilancio, intendiamo rafforzare il nostro ruolo, privilegiando il finanziamento di bandi e la realizzazione di progettualità, di respiro europeo o nazionale, attraverso la partecipazione ai programmi Alcotra e di Fondo perequativo.

Confermiamo la scelta di guardare al futuro anche dall'indirizzo degli investimenti programmati, orientati ad ammodernare l'intero parco macchine dell'Ente, a riqualificarne i servizi di sportello, a terminare i lavori per rendere agibile il complesso di Tetto Sottile e a riorganizzare l'intero archivio documentale per restituire un importante patrimonio storico al territorio e alle imprese.

In questi mesi l'Ente ha rafforzato il suo ruolo di interfaccia tra il mondo imprenditoriale e la pubblica amministrazione, con l'istituzione della Consulta delle Associazioni datoriali, chiamata a dare voce unitaria a tutte le rappresentanze economiche sui grandi temi che impattano sullo sviluppo economico del territorio.

Siamo sempre più vicini alle aziende grazie anche all'implementazione di nuovi strumenti come il Cassetto Digitale e la diffusione dei servizi on line, raggiungibili da remoto (rilascio e rinnovo CNS a distanza, stampa in azienda dei certificati di origine, bollatura on line dei libri obbligatori e dei formulari rifiuti).

L'aggiornamento di bilancio che oggi approviamo ci vede ritornare circa il 70% del diritto annuale versato dalle imprese sotto forma di interventi economici, grazie a tutta una serie di misure, bandi e finanziamenti che, con effetto moltiplicatore, produrranno ricadute dirette e indirette molto più elevate rispetto al nostro investimento iniziale.

IL PRESIDENTE

Mauro Gola

IL CONSIGLIO CAMERALE

GOLA Mauro	Servizi	Presidente
CHIAPELLA Luca	Commercio	Vice Presidente vicario
CROSETTO Luca	Artigianato	Vice Presidente
DURANDO Alessandro	Cooperazione	Vice Presidente
PORCU Fabiano	Agricoltura	Vice Presidente
BIRAGHI Alberto	Industria	
BONETTO Luciana	Commercio	
CARPANI Enrico	Trasporti	
CHIESA Giorgio	Turismo	
COLLINO Giovanni	Liberi Professionisti	
DALMASSO Patrizia	Artigianato	
DOGLIANI Valentina	Servizi	
GRIBAUDO Agostino	Commercio	
LOVERA Elena	Industria	
MARRO Sergio	Credito	
MELLANO Michele	Agricoltura	
MERLO Amilcare	Industria	
NOTA Francesca	Artigianato	
PIGNATTA Roberto	Sindacati	
REBUFFO Elisa	Agricoltura	
RISTORTO Stefano	Consumatori	
RULLO Monia	Agricoltura	
SEBASTE Egle	Industria	
TARDIVO Bruno	Artigianato	
VACCHETTI Sergio	Servizi	

RELAZIONE DELLA GIUNTA

Il preventivo economico aggiornato per l'esercizio 2021 è redatto, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 254/2005, in coerenza con il Programma Pluriennale 2021/2025, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9/C del 30 ottobre 2020 e con la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2021, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 10/C del 30 ottobre 2020.

Nella RPP 2021 sono state poste le basi su cui si concentrano le attività dell'Ente camerale nella presente annualità, individuando nove obiettivi strategici che concorrono alla finalità di supportare le imprese perché possano essere sempre più coese, digitali, innovative e sostenibili:

1. Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione
2. Interventi in favore dell'economia circolare
3. Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica
4. Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese e avvio dell'OCRI
5. Orientamento al lavoro e alle professioni
6. Azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche
7. Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese
8. Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni
9. Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio.

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, i contenuti e l'intero ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio hanno contribuito alla definizione del Piano della performance 2021-2023, adottato con provvedimento della Giunta n. 2 del 22 gennaio 2021.

Il preventivo è accompagnato dalla presente relazione della Giunta, che reca informazioni su:

- importi contenuti nelle voci di provento e di onere,
- piano degli investimenti di cui all'allegato A,
- fonti di copertura del piano degli investimenti,
- criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate,
- risorse assegnate ai programmi individuati in sede di RPP.

Il Preventivo aggiornato inoltre, che tiene conto dell'impostazione assunta per il Preventivo economico 2021, approvato dal Consiglio con deliberazione n. 14/C del 30/11/2020, e delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2020, approvato con deliberazione n. 3/C del 30/04/2021, ed è predisposto sulla base del principio della competenza economica, secondo il quale proventi ed oneri sono assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, il Preventivo aggiornato è conforme ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello sviluppo economico e, nel caso in cui il regolamento non preveda alcuna specificità, alla disciplina civilistica.

Come previsto dal DPR 254/2005, il preventivo economico aggiornato è informato ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e risponde altresì al principio di programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e del pareggio economico.

Il preventivo aggiornato, così come già la RPP 2021, è inoltre coerente con il disegno di riordino che ha interessato il sistema camerale negli ultimi anni, dalla legge 580/1993 al d.lgs. 23/2010 sino al d.lgs. 219/2016.

Su quest'ultima normativa si sono innestati i successivi decreti ministeriali, quali il decreto MISE 16 febbraio 2018, che ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 e il numero delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali e il decreto MISE 7 marzo 2019, con cui sono stati ridefiniti i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

La normativa che assume però maggior rilievo in termini economici è sicuramente l'art. 28 del DL n. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che ha disposto il "taglio" del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali in misura progressiva e pari al 50% dal 2017 in avanti. Su questa riduzione sono intervenuti successivi decreti del MISE di autorizzazione all'incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti triennali di rilievo nazionale (decreto MISE 12 marzo 2020 per il triennio 2020/2022).

In sintesi si evidenzia che:

- le previsioni sui proventi correnti si confermano prudenziali, come nel Preventivo economico. In particolare il diritto annuale, incrementato del 20% in forza del decreto 12/3/2020, non è in questa sede oggetto di variazione, mentre in sede di Preventivo economico era stato prudenzialmente ridotto del 10% per il presunto calo di fatturato che le imprese iscritte nella sezione ordinaria registreranno in questa annualità. Si stimano invece in crescita, rispetto alle previsioni iniziali, i diritti di segreteria di € 100.000,00;

- gli oneri di struttura sono stati stimati in un'ottica di contenimento, in linea con quanto prevede la normativa sulla *spendingreview* e la costante azione di razionalizzazione dei servizi, tuttavia si è ritenuto prudente incrementare, seppur lievemente, le spese per il personale di € 74.000,00 e gli oneri di funzionamento di € 26.000,00;
- le previsioni degli interventi economici sono state determinate in coerenza con gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio per il 2021, nell'ambito delle funzioni prioritarie attribuite alle Camere di commercio e sulla base delle risorse disponibili. Tale voce si accresce di complessivi € 750.000,00, da destinarsi per € 300.000,00 a nuovi bandi diretti alle imprese. Sono inoltre state inserite ulteriori risorse per nuovi dispositivi di firma digitale (€ 150.000,00), per i progetti di internazionalizzazione e l'OCRI (€ 83.000,00), entrambi finanziati con l'incremento del 20% della misura unitaria del diritto annuale e per i progetti finanziati dal Fondo Perequativo (€ 78.000,00);
- inoltre, € 100.000,00 vengono accantonati in un fondo di stabilizzazione erogazioni, che in futuro potrebbe consentire di integrare il finanziamento dei bandi a favore delle imprese, nel caso non vi fossero sufficienti disponibilità;
- a seguito delle variazioni proposte il Preventivo economico passerebbe dal pareggio di bilancio ad un disavanzo economico di € 850.000,00, per la quasi totalità determinato da nuove iniziative a favore delle imprese, con una relativa riduzione del Patrimonio Netto a € 8.746.114,21, comunque al di sopra del limite rappresentato dal Patrimonio Netto iniziale (al 1998) che è pari ad € 8.637.741,64. Al riguardo, si evidenzia che tale limite viene rispettato anche dal Budget previsionale pluriennale, che prevede il pareggio di bilancio sia nell'esercizio 2022, sia nel 2023;
- Relativamente invece ai flussi finanziari la previsione è di una riduzione delle disponibilità, quale saldo tra una giacenza iniziale di € 14.516.020,97 cui si dovrebbero sommare Entrate per € 10.892.788,37 e sottrarre Uscite per € 11.217.033,89.
- La risultanza di tale somma algebrica dovrebbe determinare un saldo della giacenza al 31/12/2021 di € 14.191.775,45, pari a - 2,23%, ampiamente sufficiente a garantire il rispetto di tutti gli obblighi contrattuali dell'Ente camerale;
- il Piano degli investimenti aggiornato prevede immobilizzazioni per un totale di € 1.725.000,00, esattamente come indicato nel Preventivo economico. La composizione risulta la seguente: immobilizzazioni immateriali € 25.000,00, immobilizzazioni materiali € 800.000,00 (erano € 700.000,00 in sede di Preventivo economico) e immobilizzazioni finanziarie € 900.000,00 (a fronte di € 1.000.000,00 iniziali).

Di seguito i dettagli per voce di Preventivo economico aggiornato e i relativi andamenti.

GESTIONE CORRENTE

Saldo - € 1.350.000,00

PROVENTI CORRENTI AGGIORNATI

€ 9.500.000,00

Gli aggiornamenti previsti nei proventi correnti sono di modesta entità rispetto ai valori stimati in sede di Preventivo economico 2021.

Questo in quanto si ritiene opportuno mantenere una stima prudentiale del gettito del diritto annuale, confermando l'importo inizialmente previsto di € 6.500.000,00, mentre, sulla base delle risultanze del 2020 e dell'andamento dei primi mesi dell'anno corrente, si ritiene di incrementare i diritti di segreteria di €100.000,00 mantenendo inalterati gli altri proventi.

Complessivamente quindi i proventi correnti sono previsti in crescita, da € 9.400.000,00 a € 9.500.000,00 (+ 1,06%).

Diritti di segreteria e oblazioni

€ 2.400.000,00

Relativamente ai diritti di segreteria lo stanziamento iniziale, che era pari a € 2.300.000,00, di cui € 2.265.000,00 di diritti di segreteria, € 40.000,00 di sanzioni e oblazioni ed € 5.000,00 di diritti rimborsati, viene accresciuto di € 100.000,00 in quanto si prevedono maggiori incassi derivanti dalla cessione di dispositivi di firma digitale.

L'importo così determinato risulta pertanto in lieve crescita rispetto all'incasso dell'esercizio 2020.

È ancora opportuno ricordare che l'Ente camerale è tuttora in attesa che il sistema camerale pubblichi i costi standard, sulla cui base verranno ridefiniti gli importi dei diritti di segreteria.

ONERI CORRENTI AGGIORNATI

€ 10.850.000,00

Gli oneri correnti, che erano stati quantificati in € 9.900.000,00 in sede di Preventivo economico 2021, vengono ora stimati in € 10.850.000,00 (+ 9,60%) e comprendono le spese per il personale, gli oneri di funzionamento, gli interventi economici, gli ammortamenti e gli accantonamenti vari.

Personale

€ 3.394.000,00

Sono compresi in questa voce gli oneri relativi alle competenze del personale, gli oneri riflessi, la quota di accantonamento per il personale e le altre spese riconducibili a vario titolo al personale.

L'importo previsto in sede di Preventivo economico 2021 era di € 3.320.000,00 e derivava dall'ipotesi di avere una pianta organica che contava 77,11 FTE, a seguito delle assunzioni avvenute il 01/12/2020.

Le attuali previsioni del saldo tra il personale collocato a riposo e le nuove assunzioni portano oggi a ritenere che tale dimensionamento dovrebbe crescere lievemente a 78,56 FTE entro l'anno. Per questo si ritiene opportuno incrementare lo stanziamento di € 74.000,00 a seguito di un ricalcolo degli oneri potenziali, portando l'importo a € 3.394.000,00 (+ 2,23%).

Le competenze del personale rappresentano la voce più significativa del totale, ammontando a € 2.509.000,00, di cui € 1.774.000,00 di retribuzione ordinaria (comprendente stipendio tabellare, RIA e altri emolumenti), € 5.000,00 di retribuzione straordinaria, € 720.000,00 di indennità varie al personale, il cui dettaglio è qui riportato e € 10.000,00 di oneri per missioni.

In corrispondenza del conto "indennità varie al personale" si individua complessivamente l'importo di € 720.000,00 in riduzione rispetto al bilancio di Previsione 2021 a seguito delle minori risorse effettivamente destinate dalla Giunta camerale in sede di Piano annuale e il cui dettaglio è il seguente:

1	Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei Dirigenti		€ 140.896,88
2	Fondo Area Posizioni Organizzative (art. 15 CCNL 21.5.2018)		€ 52.936,81
	<i>Fondo risorse decentrate dipendenti (al netto delle Posizioni Organizzative)</i>	€ 494.278,77	
	<i>Incrementi risorse decentrate art. 67 comma 2 lettera a) CCNL 21.5.2018</i>	€ 7.737,60	
	<i>Incrementi risorse decentrate art. 67 comma 2 lettera b) CCNL 21.5.2018</i>	€ 22.417,02	
3	Totale fondo dipendenti		€ 524.433,39
4	Altre indennità		€ 1.732,92
TOTALE INDENNITA' VARIE AL PERSONALE			€ 720.000,00

1. Fondo dirigenti anno 2021

Per quanto riguarda il fondo dei dirigenti, l'ipotesi di contratto per il periodo 2016-2018 prevede, all'art. 56:

comma 1) *A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione.*

comma 2) *Le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 54 (Trattamento economico fisso), comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato.*

RISORSE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DAL 1° GENNAIO 2018 (TENUTO CONTO DEI LIMITI DISPOSTI DALLA PRECEDENTE NORMATIVA AGGIORNATA CON L'ART. 23 COMMA 2 DEL D.LGS. 75/2017)	
<i>Risorse art. 57 comma 2 IPOTESI ccnl 2016-2018</i>	
Lettera a) unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili -negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno precedente, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 (Incremento delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato) e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno	€ 140.146,88
Lettera b) risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del d. lgs. n. 165/2001	€ 750,00
Lettera c) RIA dirigenti cessati dal 2021 (sia la quota intera anno successivo, sia la quota infrannuale anno di cessazione)	€ 0,00
Lettera d) somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico	€ 0,00
Lettera e) risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili	€ 0,00
TOTALE FONDO PROVVISORIO DIRIGENTI 2021	€140.896,88

2. Fondo area posizioni organizzative anno 2021

A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili, con decurtazione di quelle che gli Enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67 comma 1 del CCNL 21.5.2018, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative nell'anno 2017, sono corrisposte a carico dei bilanci degli Enti.

Retribuzione di posizione	€ 44.500,00
Retribuzione di risultato	€ 8.436,81
TOTALE FONDO PROVVISORIO AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE 2021	€ 52.936,81

3. Fondo risorse decentrate dipendenti anno 2021

La seguente determinazione provvisoria tiene conto delle disposizioni del CCNL21.5.2018

RISORSE STABILI	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO AL NETTO DI QUANTO DESTINATO NEL 2017 ALLE P. O. (art. 67 c. 1 CCNL 21.5.2018)	€ 331.375,31
INCREMENTI CONTRATTUALI ART. 67 COMMA 2	
Lettera a) € 83,20 per dipendenti in servizio al 31.12.2015 (n. 93 dip. esclusi dirigenti)	€ 7.737,60
Lettera b) differenze tra incrementi a regime di ciascuna posizione economica e posizioni iniziali di categoria – dichiarazione congiunta n. 5 CCNL 21.5.2018 compresi incrementi dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 2002-05 e n.1 CCNL 2008-09 (9.956,16 + 12.460,86) (FTE al 1.4.2018)	€ 22.417,02
Lettera c) RIA e assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal 2017 al 2020	€ 18.807,37
Lettera d) eventuali risorse riassorbite ex art. 2 c.3 d.lgs. 165/2001	€ 0
Lettera e) integrazione fondo - parte fissa - per personale trasferito	€ 0
Lettera f) riduzione stabile personale dirigenziale (solo Regioni)	€ 0
Lettera g) importi corrispondenti a stabili riduzioni compensi lavoro straordinario	€ 0
Lettera h) risorse stanziare per incremento dotazioni organiche	€ 0
TOTALE RISORSE STABILI (esclusi incrementi di cui all'art. 67 comma 2 lettere a) e b) ai fini del confronto art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2017	€ 350.182,68
TOTALE RISORSE STABILI (compresi incrementi di cui all'art. 67 comma 2 lettere a) e b)	€ 380.337,30

RISORSE VARIABILI		
IMPORTI ANNUALI VARIABILI ART. 67 COMMA 3		
Lettera a) risorse derivanti dall'art. 43 l. 449/97 e art. 4 comma 4 CCNL 5.10.2001		€ 4.399,47
art. 15 comma 1 lett. d (del. n. 7/C del 28.10.2016)		
- contributo gratuito servizio di tesoreria Banca Alpi Marittime anno 2020 (25% 15.000)	€ 3.750,00	
- incassi concorsi a premio personale camerale anno 2020 (dal 1.1. al 31.10.2020)	€ 649,47	
Lettera b) quota di risparmi certificati art. 16 commi 4,5,6 DL 98/2011		€ 0
Lettera c) risorse previste da specifiche disposizioni di legge (es. ISTAT)		€ 0
Lettera d) importi una tantum frazioni RIA cessati anno precedente		€ 5.617,53
Lettera e) risparmi lavoro straordinario accertati a consuntivo su anno precedente		€ 1.319,06
Lettera f) risorse destinate ai messi notificatori		€ 0
Lettera g) risorse destinate al personale case da gioco		€ 0
Lettera h) 1,2% monte salari 1997		€ 22.760,03
Lettera i) risorse correlate a obiettivi di ente, definiti nel piano della performance o altri strumenti di programmazione		€ 110.000,00
Lettera j) risorse commi 8 e 9 (sperimentali per regioni e città metropolitane)		€ 0
Lettera k) integrazione fondo – parte variabile - per personale trasferito		€ 0
TOTALE RISORSE VARIABILI		€ 144.096,09
TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2021 (esclusi incrementi di cui all'art. 67 comma 2 lettere a) e b) ai fini del confronto art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2017		€ 494.278,77
TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2021 compresi incrementi di cui all'art. 67 c. 2 lett.a) e b)		€ 524.433,39

CONFRONTO FONDI RISORSE DECENTRATE ANNO 2021 art. 67 c.7 CCNL 21.5.2018 e art. 23 c.2 d.lgs. 75/2017	
TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2020 (escluse PO e voci non assoggettate ai limiti art.23 c.2 D. Lgs. 75/2017)	€ 494.278,77
RISORSE DESTINATE NEL 2017 ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (posizione e risultato)	€ 52.936,81
TOTALE FONDO COMPRESSE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ed escluse le voci non assoggettate ai limiti ai fini del confronto con il tetto 2016 (art. 23 c.2 D.lgs.75/2017)	€ 547.215,58
FONDO DIPENDENTI 2016 (comprese posizioni organizzative)	€ 567.215,58
<i>L'importo del fondo 2020 così quantificato rispetta il limite di cui all'art. 23 c.2 d.lgs. 25.5.2017 n. 75.</i>	

4. Altre indennità

Indennità cat. A e cat. B1 (art. 4 c 3 CCNL 16.7.1996 e art. 32 c. 9 CCNL 22.1.2004)	€ 451,92
Indennità centralinista (€ 4,52 al giorno per 1 dip.) (art. 9 L.n.113/1985 e circ. 84/1992 Ministero del Tesoro)	€ 1.281,00
TOTALE ALTRE INDENNITA' 2021	€ 1.732,92

Gli **oneri Sociali** sono previsti in € 600.000,00 (erano € 580.000,00 in sede di Preventivo economico) e sono composti da oneri previdenziali sulle competenze del personale per € 585.000,00, altri oneri previdenziali ed assistenziali, quali eventuali sistemazioni contributive per € 2.000,00 e € 13.000,00 per l'INAIL dei dipendenti.

Per l'**accantonamento al TFR e all'Indennità di fine servizio** viene confermata la previsione iniziale con un onere complessivo di € 236.000,00 per il 2021, di cui € 200.000,00 per i dipendenti in regime di Indennità di anzianità ed € 36.000,00 per il TFR degli altri dipendenti assunti dopo il 31/12/2000, di cui € 15.000,00 di TFR da trasferire al Fondo Previdenziale Complementare Perseo Sirio.

Relativamente alla voce **altri costi del personale**, previsti in € 49.000,00 come in sede di bilancio di Previsione, sono comprese quelle somme destinate a sopperire ad un'articolata gamma di spese che, a vario titolo, fanno riferimento al personale. Tra queste sono incluse le spese di carattere assistenziale, quantificate in € 27.000,00, (sono quelle relative al Welfare aziendale previsto dall'art. 72 dell'ultimo CCNL degli enti locali), gli oneri per il personale camerale distaccato al Ministero che sono previsti in € 4.000,00 e corrispondono al costo pro-quota per ogni

singola Camera di commercio del personale distaccato presso il Ministero dell'Industria e del personale UPICA, e le aspettative sindacali che sono state stimate in € 4.000,00. L'Ente camerale infine eroga a un ex dipendente camerale un assegno pensionistico sulla base della Legge 24.4.71, n. 556, che prevede un'integrazione del reddito per il personale collocato a riposo con il fondo di quiescenza, il cui onere complessivo è stimato in € 14.000,00.

Funzionamento

€ 2.126.000,00

Ai sensi del DPR 254/05 le spese di funzionamento, che per il 2021 si prevedevano ammontassero a € 2.100.000,00, in questa sede vengono lievemente ritoccate di € 26.000,00 arrivando a € 2.126.000,00 (+ 1,24%) e comprendono le seguenti voci:

1. spese per prestazioni di servizi	€ 854.000,00
2. godimento di beni di terzi	€ 35.000,00
3. oneri diversi di gestione	€ 571.000,00
4. quote associative	€ 610.000,00
5. spese per gli organi istituzionali	€ 56.000,00

Al di là della necessità di ridurre e di razionalizzare tali spese, a seguito del drastico calo delle entrate, le spese di funzionamento in questi anni sono andate via riducendosi per tre ordini di motivi:

- interventi normativi che hanno imposto i tagli alle spese;
- pervasività dell'innovazione informatica e, soprattutto, telematica nei processi amministrativi, come ad esempio la sostituzione della carta con il formato digitale;
- attenzione costante degli uffici a razionalizzare le spese di funzionamento, come ad esempio la graduale sostituzione delle luci a basso consumo con i led, il passaggio dal riscaldamento a gasolio al teleriscaldamento, l'installazione delle valvole termostatiche e la razionalizzazione degli spazi, anche finalizzata alla locazione di uffici.

Le diverse tipologie vengono di seguito illustrate nel dettaglio.

1. Spese per prestazioni di servizi

Le spese per prestazioni di servizi, che rappresentano la parte più cospicua nella categoria, sono costituite sia da spese di funzionamento degli uffici e sia da spese per i servizi rivolti all'utenza.

Mentre le prime sono confermate nell'importo inizialmente previsto, con riferimento alle spese per i servizi rivolti all'utenza si prevede invece un incremento, rispetto al Preventivo economico, di € 26.000,00 alla voce automazione dei servizi.

A tale proposito si evidenzia che con il D.L. 31 maggio 2021 n.77, c.d. Decreto Semplificazioni all'articolo 56, comma 6 lettera b) del decreto prevede l'abrogazione dei commi da 610, 611 e 613 dell'articolo unico della Legge di Bilancio 2020, che aveva imposto anche a Camere di commercio, Unioni regionali e Unioncamere il conseguimento di ulteriori risparmi sulle spese informatiche.

2. Godimenti di beni di terzi

Rientrano in questa voce i rimborsi delle spese di funzionamento degli uffici di Mondovì e di Saluzzo, concessi in comodato gratuito dai rispettivi Comuni e il noleggio degli automezzi utilizzati dal personale e dagli amministratori.

Entrambi i valori sono in calo rispetto al precedente esercizio e vengono confermati nella stima iniziale.

3. Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano, ormai in minima parte, spese per il funzionamento degli uffici, come l'acquisto di libri e quotidiani per € 10.000,00, di materiale di cancelleria per € 10.000,00, di documenti di trasporto per € 5.000,00, di materiale di consumo dei servizi informatici per € 1.000,00 e delle sedi distaccate per € 10.000,00 ed € 20.000,00 per oneri legati al Covid-19.

La quota più rilevante di questa voce è riferita ad imposte che devono essere versate all'Erario, quali l'IRAP per € 200.000,00 e altre imposte, quantificate in € 25.000,00.

Tra gli oneri diversi di gestione è poi stato istituito un conto denominato oneri erariali, derivanti da provvedimenti *taglia-spese*, finalizzati all'imposizione agli enti locali di limitazioni alle spese e al successivo versamento dei conseguenti risparmi all'Erario (legge 244/07, legge 133/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, legge 228/2012, DL 66/2014, cui si è aggiunto il taglio del 30% delle spese per commissioni ex art. 61 della Legge 133/2008, così come disposto dalla circolare del MSE del 22/10/2012 n. 0218482).

A partire dall'esercizio 2020 inoltre, con circolare del MEF, è stato confermato il versamento dell'importo calcolato nell'esercizio precedente con un incremento del 10%, importo che sfiora € 290.000.00 e che viene qui riportato.

4. Quote associative

Relativamente alle quote associative, confermate rispetto alla previsione iniziale, è opportuno ricordare che sono stati inseriti in questa voce i contributi obbligatori aventi natura prevalentemente non promozionale, quali quelli per il Fondo perequativo delle Camere di commercio per € 200.000,00 (ai sensi dell'art. 18 c.5 della Legge 580/93), quelli per le quote associative degli organismi del sistema camerale quali Unioncamere Nazionale e Unioncamere Piemonte (rispettivamente € 181.000,00 e € 208.000,00) per complessivi € 390.000,00 e la quota consortile da versare a Infocamere per € 20.000,00.

5. Spese per gli organi istituzionali

Le spese per gli Organi Istituzionali, quantificate in € 56.000,00, (erano € 71.000,00 in sede di Preventivo economico 2021) sono relative agli emolumenti che vengono corrisposti agli organi camerali di indirizzo, quali il Consiglio, la Giunta e la Presidenza, agli organi di controllo, quali il Collegio dei Revisori, al Nucleo di Valutazione/OIV e alle Commissioni camerali.

A tale proposito è ancora opportuno ricordare che il d.lgs. 219/2016 di riordino del sistema camerale, all'art. 4, ha introdotto la gratuità di tutti gli incarichi negli organi diversi dal Collegio dei Revisori dei conti, fatto salvo il rimborso delle spese disciplinate dalla circolare del MEF.

Interventi economici

€ 4.250.000,00

Vengono inclusi nella presente categoria di spesa gli interventi promozionali e le risorse che l'Ente camerale annualmente destina a sostegno dello sviluppo imprenditoriale e dell'economia provinciale.

A tal proposito si evidenzia che il recente decreto MISE 7 marzo 2019, oltre a definire i servizi amministrativi ed economici che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, ha individuato le funzioni promozionali prioritarie, inserendovi le attività a sostegno dello sviluppo d'impresa, dei settori del turismo e della cultura e la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Si tratta di interventi che hanno sempre visto la Camera di commercio di Cuneo svolgere un ruolo da protagonista e che rientrano a pieno titolo nelle linee strategiche approvate nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio e per i quali nell'annualità 2021 in sede di Preventivo era stato stanziato un importo complessivo di € 3.500.000,00 riferito alle progettualità dettagliate nel documento allegato alla delibera n. 14 /C del 30/11/2020 che non vengono toccate.

Lo stanziamento, dagli iniziali 3,5 milioni approvati in sede di Preventivo economico, viene ora incrementato di € 750.000,00 arrivando a € 4.250.000,00, per le seguenti iniziative:

1. Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio
€ 80.000,00

Come per i precedenti esercizi vengono previste iniziative promozionali e partecipazioni dirette a fiere o il contributo a terzi per la realizzazione di fiere, convegni e iniziative diverse a favore dell'economia. La realizzazione di tali iniziative sarà condizionata dall'evoluzione della situazione emergenziale, pur confermando l'interesse dell'Ente ad assicurarne il sostegno stante il valore istituzionale e turistico, nelle modalità in cui potranno essere organizzate.

Nello specifico lo stanziamento per la manifestazione Fedeltà al Lavoro che era di € 22.000,00 viene qui implementato di € 40.000,00 in quanto verranno realizzati due eventi, uno ad Alba, capitale della cultura d'impresa e l'altro a Saluzzo, città candidata ad essere capitale della Cultura per il 2022.

Viene anche implementato lo stanziamento di € 40.000,00 per finanziare le manifestazioni di interesse regionale realizzate da soggetti terzi per € 40.000,00

Intersectoriale	Fedeltà al lavoro	€ 40.000,00
Intersectoriale	Sportello contributi a manifestazioni	€ 40.000,00

2. Fornitura di beni e servizi per l'economia
€ 587.000,00

La previsione delle iniziative promozionali a sostegno dello sviluppo economico delle imprese e dell'economia provinciale è l'espressione più diretta dell'attenzione della Camera di commercio alle realtà imprenditoriali del territorio, nelle diverse linee e strategie di intervento individuate in sede di programmazione strategica, per contribuire a far sì che le imprese possano essere sempre più coese, innovative, digitali e sostenibili.

Lo stanziamento viene qui implementato di € 587.000,00 per finanziare le seguenti iniziative:

Intersectoriale	Dispositivi di firma digitale e altri servizi a favore delle imprese	€ 150.000,00
Intersectoriale	Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	€ 78.000,00

Intersettoriale	Iniziative da definire nel corso dell'esercizio	€ 59.000,00
Intersettoriale	Bando a favore delle imprese	€ 300.000,00

Di seguito il dettaglio:

3. Internazionalizzazione e progetti europei € 10.000,00

L'attività finalizzata all'internazionalizzazione viene svolta in via prioritaria tramite il CEIP, tuttavia è necessario inserire risorse camerali per finanziare alcuni progetti di internazionalizzazione o transfrontalieri interessanti per le nostre imprese, che hanno consentito all'Ente di beneficiare di importanti risorse comunitarie.

Lo stanziamento viene implementato di € 10.000,00 per dare copertura al progetto sull'internazionalizzazione finanziato dall'incremento del Diritto annuale del 20%.

Intersettoriale	Progetto Internazionalizzazione 20%	€ 10.000,00
-----------------	-------------------------------------	-------------

4. Etica e responsabilità sociale € 73.000,00

La dimensione sociale, con la riforma delle Camere di commercio, ha una valenza riconosciuta anche dal legislatore. Nel 2021 a questo riguardo è previsto l'avvio dell'operatività degli Organismi per la composizione delle crisi di impresa (OCRI), in cui gli enti camerali sono chiamati a giocare un ruolo di primo piano, attivando sinergie e collaborazioni con gli ordini professionali e le associazioni imprenditoriali.

Nello specifico lo stanziamento aggiuntivo previsto è relativo all'iniziativa finalizzata a gestire la crisi d'impresa in previsione dell'entrata in vigore della norma che affida alle Camere di Commercio un ruolo importante in questo settore.

Intersettoriale	OCRI: formazione di professionisti e personale	€ 73.000,00
-----------------	--	-------------

Ammortamenti e accantonamenti € 100.000,00

Vengono incrementate di € 100.000,00 le risorse relative all'accantonamento al fondo per finanziare futuri bandi a favore delle imprese.

RISULTATO ECONOMICO

- € 850.000,00

Il preventivo economico era stato redatto ipotizzando di non utilizzare gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti come nei precedenti esercizi, pertanto in pareggio.

È opportuno ricordare che dal 1998, anno in cui si è introdotta la contabilità economico patrimoniale in cui si è stimato il Patrimonio Netto Iniziale in € 8.637.741,64, quale differenza tra le attività e le passività, l'Ente camerale ha quasi costantemente sempre accumulato avanzi patrimonializzati fino al 31/12/2012.

A partire dal 2013 l'Ente ha invece iniziato a registrare disavanzi derivanti, fino al 2014, dall'attività promozionale. Questo è stato determinato dalla scelta consapevole e motivata, di assicurare un consistente sostegno, in considerazione della lunga e pesante crisi finanziaria ed economica che ha colpito anche l'economia provinciale, le nostre imprese, e successivamente dal taglio del diritto annuale.

Al 31/12/2020 il Patrimonio Netto è sceso a € 9.596.114,21 avendo l'Ente camerale chiuso l'esercizio 2020 in disavanzo Economico per € 656.099,03 e conseguentemente, l'Ente camerale avrebbe ancora una disponibilità senza intaccare il Patrimonio Netto Iniziale di € 958.372,57.

Con il presente Aggiornamento il disavanzo previsto arriva a € 850.000,00, per cui la prospettiva è di avere un Patrimonio Netto finale di € 8.746.114,21, quindi ancora superiore al Patrimonio Netto Iniziale.

GESTIONE CORRENTE	Bilancio d'esercizio 2020	Preventivo 2021	Aggiornamento 2021	Preventivo Aggiornato 2021
A) Proventi correnti				
DIRITTO ANNUALE	€ 7.247.857,52	€ 6.500.000,00		€ 6.500.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 2.382.905,81	€ 2.300.000,00	+ € 100.000,00	€ 2.400.000,00
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	€ 400.927,78	€ 530.000,00		€ 530.000,00
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	€ 33.890,99	€ 70.000,00		€ 70.000,00
VARIAZIONE DELLERIMANENZE	-€ 1.044,23	€ 0,00		€ 0,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI	€ 10.064.537,87	€ 9.400.000,00	+ € 100.000,00	€ 9.500.000,00
B) Oneri Correnti				
PERSONALE	-€ 3.321.592,86	- € 3.320.000,00	- € 74.000,00	- € 3.394.000,00
FUNZIONAMENTO	- € 2.051.034,03	- € 2.100.000,00	- € 26.000,00	- € 2.126.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	- € 4.168.842,03	- € 3.500.000,00	- € 750.000,00	- € 4.250.000,00
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	- € 1.354.193,07	- € 980.000,00	- € 100.000,00	- € 1.080.000,00
TOTALE ONERI CORRENTI	- € 10.895.661,99	- € 9.900.000,00	- € 950.000,00	- € 10.850.000,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	- € 831.124,12	- € 500.000,00	- € 850.000,00	- € 1.350.000,00

GESTIONE CORRENTE	Bilancio d'esercizio 2020	Preventivo 2021	Aggiornamento 2021	Preventivo Aggiornato 2021
C) GESTIONE FINANZIARIA				
PROVENTI FINANZIARI	+ € 15.172,46	20.000,00		20.000,00
ONERI FINANZIARI	0,00	0,00		0,00
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	+ € 15.172,46	20.000,00		20.000,00
C) GESTIONE STRAORDINARIA				
PROVENTI STRAORDINARI	+ € 246.033,29	+ € 640.000,00		+ € 640.000,00
ONERI STRAORDINARI	- € 43.390,12	- € 70.000,00		- € 70.000,00
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA	+ € 202.643,17	+ € 570.000,00		+ € 570.000,00
RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00		0,00
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	- € 42.790,54	- 90.000,00		- 90.000,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA	- € 42.790,54	- 90.000,00		- 90.000,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	- € 656.099,03	€ 0,00	- € 850.000,00	- € 850.000,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 9.412,10	€ 25.000,00		€ 25.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 277.594,88	€ 700.000,00	+ € 100.000,00	€ 800.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 106.940,00	€ 1.000.000,00	-€ 100.000,00	€ 1.000.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 393.946,98	€ 1.725.000,00	0,00	€ 1.725.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI AGGIORNATO

€ 1.725.000,00

Il piano degli investimenti ammonta a complessivi € 1.725.000,00 e viene suddiviso in tre categorie, così come stabilito dal DPR 254/05:

- immobilizzazioni immateriali,
- immobilizzazioni materiali
- immobilizzazioni finanziarie.

Sulla base dell'analisi della struttura e della situazione finanziaria, oltre che sulla consistenza delle liquidità, l'Ente camerale è in grado di sostenere tali investimenti che, in massima parte, hanno natura finanziaria.

Immobilizzazioni immateriali

€ 25.000,00

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'acquisto di software per € 25.000,00 e non variano rispetto al Preventivo 2021.

Immobilizzazioni materiali

€ 800.000,00

Gli investimenti previsti per il prossimo esercizio ammontano a complessivi € 800.000,00, in crescita di € 100.000,00 rispetto al Preventivo 2021 e possono suddividersi in lavori sugli immobili di proprietà e forniture di beni, quali macchine elettroniche, mobili d'ufficio, attrezzature e arredamenti e materiale bibliografico.

Gli interventi sul patrimonio immobiliare sono in linea con il programma triennale delle opere pubbliche per il 2021 e le somme stanziare sono le seguenti:

- ristrutturazioni edilizie sugli immobili per € 200.000,00
- interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili per € 50.000,00
- interventi finalizzati a realizzare un risparmio energetico per € 200.000,00.

Gli interventi principali sono previsti nella dipendenza di Tetto Sottile in cui è previsto il completo rifacimento degli uffici e dei locali posti al piano terreno.

Sono inoltre previsti € 125.000,00 per l'acquisto di macchinari ed attrezzatura varia, anche per attrezzare la sala multimediale di Tetto sottile, € 110.000,00 di macchine d'ufficio elettroniche dovendo dotare tutti i dipendenti di PC portatili per poter lavorare sia in ufficio e sia da casa, € 45.000,00 per l'acquisto di mobili d'ufficio, € 50.000,00 di arredi in parte per la valorizzazione dell'archivio camerale, € 10.000,00 per la manutenzione di opere d'arte e € 10.000,00 per l'acquisto di libri per la biblioteca camerale.

Immobilizzazioni finanziarie

€ 900.000,00

~~Le immobilizzazioni finanziarie, che in sede di Preventivo si prevedevano che potessero essere € 1.000.000,00, vengono in questa sede quantificate in €900.000,00 e si possono suddividere in due tipologie principali: l'acquisto di azioni e quote in società aventi come scopo lo sviluppo dell'economia provinciale, mentre una piccola parte è destinata al personale dipendente per consentire l'anticipazione sull'Indennità di fine servizio.~~

Relativamente all'acquisto di azioni e quote è opportuno prevedere la possibilità di acquisire partecipazioni nelle stesse società in cui l'ente già detiene quote o in nuove società che operano a favore dell'economia provinciale.

Conseguentemente non appare inopportuno destinare almeno € 700.000,00 per tale tipologia di investimenti, finalizzati a sostenere l'economia e lo sviluppo del territorio, mentre relativamente ai prestiti e alle anticipazioni attive, sulla base dei passati esercizi, si ritiene opportuno prevedere per il ricorso all'anticipazione sull'Indennità di fine servizio dei dipendenti un importo almeno pari a € 200.000,00.

Fonti di copertura

Le fonti di copertura per gli investimenti sopra riportati si ritiene che possano derivare sia dalla giacenza di cassa, sia dal cash-flow della Camera che genera e non assorbe disponibilità finanziarie.

Pertanto non si ritiene opportuno ricorrere all'accensione di mutui o di altre linee di credito per finanziare l'attività di investimento ordinaria della Camera di commercio.

È infine opportuno ricordare che gli investimenti previsti non sono tali da determinare una variazione della struttura e della situazione finanziaria dell'Ente camerale, che rimane solida.

AREE FUNZIONALI

Analizzato il quadro generale è ora opportuno passare all'analisi delle singole aree funzionali, così come disposto dal DPR 254/05. Di seguito i proventi, i costi direttamente imputabili e i costi comuni vengono ripartiti tra le diverse aree sulla base di parametri ritenuti maggiormente significativi rispetto alle voci da ripartire, tra quali il personale assegnato.

- **Organi istituzionali e Segreteria generale**

In quest'area vengono inclusi i costi relativi al funzionamento degli organi Istituzionali dell'Ente camerale, quali il Presidente, la Giunta, il Consiglio, il Collegio dei Revisori e il Nucleo di Valutazione.

Inoltre vengono imputati altresì gli oneri per il funzionamento degli uffici Segreteria e Relazioni con il Pubblico, oggi inseriti in posizione di staff al Segretario Generale.

La parte più cospicua degli oneri è però quella relativa alle quote consortili delle società del sistema camerale e al fondo perequativo.

- **Servizi di supporto**

L'area dei servizi di supporto deve operare al fine di consentire alle altre di essere operative.

Conseguentemente i servizi degli uffici Protocollo, Ragioneria e Provveditorato, Personale, Informatica e Diritto Annuale sono strumentali affinché le altre aree possano perseguire gli obiettivi alle stesse assegnati.

È per tale motivazione che a quest'area è stato assegnato il provento del diritto annuale, essendo compito di quest'area assicurarne la riscossione.

- **Anagrafe e servizi di regolazione del mercato**

L'anagrafe e i servizi di regolazione del mercato rappresentano una funzione caratterizzante degli enti camerali, a supporto della trasparenza e della legalità del sistema economico.

Con la tenuta del Registro delle Imprese le Camere di commercio realizzano l'informazione aggiornata e capillare delle imprese e delle realtà economiche operanti in provincia di Cuneo, mentre nei servizi di Regolazione del mercato rientrano le funzioni volte a garantire la tutela del mercato e del consumatore, attraverso il servizio metrologico, il servizio di mediazione e arbitrato, e le funzioni ispettive e di vigilanza del mercato.

I proventi direttamente imputabili sono quelli derivanti dalla vendita dei relativi prodotti, quali le visure, i certificati, il deposito dei bilanci e la tenuta degli albi per quanto riguarda l'Anagrafe e le conciliazioni e le funzioni ispettive per quanto riguarda la Regolazione del mercato.

- **Studio, formazione, informazione e promozione economica**

Quest'area è sempre stata considerata di grande importanza dall'Ente camerale, in considerazione dell'ambizione di voler incidere positivamente sullo sviluppo economico provinciale, in coerenza con le linee strategiche indicate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica. L'enorme patrimonio informativo detenuto dagli enti camerali impone una particolare attenzione all'attività di studio e informazione economica, oggi strategica per supportare ogni valutazione e scelta gestionale e politica. La mole di informazioni, la variabilità e l'imprevedibilità delle dinamiche economiche e la pluralità di soggetti operanti in tale ambito rende evidente la necessità di attivare reti di relazioni e di collaborazioni con altri enti e istituzioni, sia in ambito accademico sia in ambito associativo, per migliorare la qualità e la tempestività degli elaborati, al fine di valorizzare le risorse e le professionalità di ciascuno.

Le modalità d'intervento per perseguire tali priorità sono riportate in questo documento nel capitolo degli interventi economici.

RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO AGGIORNATO 2021

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4 lett. b) del D.M. 27 marzo 2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere inseriti nello schema di Budget Economico per l'esercizio 2021 e negli allegati.

Tali prospetti sono stati previsti dal Legislatore sulla base della legge 196/2009, del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In merito al Budget Economico, vengono confrontati i valori aggiornati con quelli iniziali del 2021, al fine di valutare le differenze, con dati riclassificati secondo un diverso criterio rispetto a quello previsto negli allegati A e B del DPR 254/05.

Viene in particolare evidenziato come il disavanzo passa da zero a - € 850.000,00 e che le spese per acquisto di beni intermedi (voci B6, B7 – B7a, B8) rimangono comunque entro i limiti previsti dalla normativa di € 988.634,00, attestandosi a € 945.000,00.

RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE AGGIORNATO 2021/2023

Quale allegato al Budget economico, dal presente esercizio si deve predisporre il Budget economico pluriennale aggiornato relativo al triennio 2021, 2022 e 2023.

In considerazione del fatto che il DL 90/2014 ha disposto la riduzione dell'importo del Diritto Annuale del 50% a partire dal 2017, il Budget Economico Pluriennale è stato redatto tenendo conto della progressiva riduzione dei Proventi e quindi della corrispondente riduzione degli oneri. A questo riguardo, si evidenzia che a seguito del decreto del MISE 12 marzo 2020 di aumento del 20% della misura unitaria del diritto annuale per il triennio 2020/2022, il taglio effettivo è risultato essere pari al 40%.

Tuttavia, a partire dall'esercizio 2023 la previsione ritornerà al 50% in quanto il decreto di incremento del Diritto Annuale non è ancora stato emanato.

La previsione delle entrate e delle spese sui prossimi esercizi è importante anche per consentire una più efficace programmazione delle iniziative. A tale proposito è importante sottolineare che alcune iniziative promozionali, quali i bandi camerali, trovano imputazione nell'esercizio successivo a quello di approvazione, gravando conseguentemente sui corrispondenti bilanci.

L'andamento dei proventi e degli oneri nei tre esercizi è stato programmato per mantenere neutro il saldo del conto economico negli esercizi 2022 e 2023, in coerenza con i precedenti documenti di programmazione, al fine di non intaccare il Patrimonio Netto Iniziale.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI AGGIORNATE DI ENTRATA E DI SPESA

Il Prospetto delle previsioni di Entrata e di Uscita complessive, articolato per obiettivi e programmi relativo al 2021 è una previsione di cassa ed evidenzia le Entrate e le Spese che si ipotizza di incassare e di pagare nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle Entrate, gli incassi sono suddivisi per codice Siope e vengono stimati sulla base dei flussi registrati nel 2020 e sull'ipotetico andamento del 2021.

Anche per le uscite vale lo stesso discorso, tuttavia le stesse sono ulteriormente suddivise per missioni e programmi, così come stabilito dal D.M. 27/03/2013.

In sede di bilancio di Previsione Iniziale Le Entrate erano state previste in € 10.552.788,37 e le Uscite in € 10.235.782,59, conseguentemente la cassa era stata prevista in crescita per € 317.005,78.

In questa sede però, tenuto conto dei flussi del 2020, dell'andamento dei flussi dei primi mesi 2021 e delle maggiori spese programmate per il presente esercizio, le Entrate vengono previste in € 10.892.788,37 e le Uscite in € 11.217.033,89.

Conseguentemente le giacenze camerali che al 31/12/2020 ammontavano a € 14.516.020,97, a fine 2021 sono previste in calo di € 324.245,52 per attestarsi a € 14.191.775,45 al 31/12/2021.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO AGGIORNATO

In base al DPCM 18.9.2012, concernente disposizioni attuative del d.lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi con nota 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico occorre ricondurre la pianificazione ai fini del bilancio all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione sotto riportata che costituisce contenuto del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", da presentare contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

All'interno di ogni programma rientrano gli obiettivi pianificati dall'Ente la cui dettagliata descrizione, contenuta nelle schede allegate al piano annuale di gestione approvato in data odierna, consente di comprendere le modalità con le quali ciascun obiettivo operativo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e i destinatari dell'intervento.

Il contesto temporale dei singoli interventi è individuato con la descrizione dello stato di attuazione del piano pluriennale e la sua prossima evoluzione.

Ogni obiettivo è collegato a indicatori che consentono di misurarne la realizzazione.

Nel presente piano sono stati individuati in sede di Preventivo economico 2021 gli indicatori significativi per l'aggregazione delle attività a livello di programmi.

Il Piano della Performance 2021 è stato allineato alla formulazione dei suddetti indicatori.

La Giunta con Deliberazione n. 47 del 24 maggio 2021 ha integrato l'atto di indirizzo per la delegazione di parte pubblica, richiedendo l'accantonamento di parte del residuo delle risorse stabili 2020 per destinarlo al 2021 in correlazione con l'impatto positivo di attività messe in campo a sostegno delle imprese che più hanno subito le conseguenze negative del periodo di crisi economica dovuto all'emergenza epidemiologica.

Sarà pertanto compito della Giunta, in sede di monitoraggio annuale degli obiettivi, individuare le iniziative maggiormente significative, alla cui concreta realizzazione assegnare tali risorse.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi Aggiornato
art. 19 D. lgs. 91/2011 – anno 2021**

Codice missione	Descrizione missione	Risorse	Priorità	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Funz. istituz
011	Competitività e sviluppo delle imprese	€ 4.409.620,60	Competitività e innovazione	1. Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione	Grado di soddisfazione in percentuale in termini di efficacia dei destinatari riceventi il contributo	70%	D
			Sostenibilità e sviluppo ambientale	2. Interventi in favore dell'economia circolare	Incremento percentuale del numero imprese coinvolte nell'anno in materia dieconomia circolare rispetto al 2020	+ 10%	
			Turismo e cultura	3. Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica	Grado di soddisfazione in percentuale in termini di efficacia dei destinatari riceventi il contributo	70%	
012	Regolazione del mercato	€ 2.377.042,31	Valorizzazione del registro delle imprese	4. Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese e avvio dell'OCRI	Incremento percentuale numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale dell'anno rispetto alla media del triennio	10%	C
			Orientamento al lavoro e alle professioni	5. Orientamento al lavoro e alle professioni	Incremento percentuale dei giovani che usufruiscono dei servizi di orientamento al lavoro rispetto al precedente triennio	+10%	

016	Commercio internazionale e internazionalizzazione delle imprese	€ 316.496,55	Sostegno alle infrastrutture digitali e fisiche per sostenere l'export	6. Azioni sinergiche con le istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche	N. istituzioni e altri soggetti coinvolti dalla CCIAA per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	6	
			Formazione e accompagnamento delle imprese all'internazionalizzazione	7. Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese	Grado di soddisfazione in percentuale in termini di efficacia dei destinatari dei servizi di internazionalizzazione	70%	
032	Servizi istituzionali e generali	€ 2.421.240,82	Mantenimento efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	8. Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni	N. dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa prioritariamente in tema di digitalizzazione nell'anno n/Totale dipendenti (TI+TD)	90%	A B
			Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	9. Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio	Incremento n. di accessi rispetto alla media del triennio precedente	+ 10%	



PREVENTIVO ECONOMICO AGGIORNATO 2021

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Via E. Filiberto n. 3 – CUNEO

www.cn.camcom.it